

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

<b>_Cognome</b>	<b>Longoni</b>
<b>_Nome</b>	<b>Edoardo Thomas</b>
<b>_Matricola</b>	706054
<b>_Anno di corso</b>	3.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN INDUSTRIALE
<b>_Sezione</b>	p3
<b>_e-mail</b>	edoardolongoni@tiscali.it
<b>_Sede di scambio</b>	Universidade Tecnica de Lisboa
<b>_Stato</b>	Portogallo
<b>_ID ERASMUS (per sedi in UE)</b>	PLisboa04A
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

Partenza,

15

Febbraio.

Ci siamo organizzati in un piccolo gruppetto, 5 persone, e abbiamo prenotato un ostello (Traveller's House, rua Augusta) in centro.

Le 2 ore abbondanti di volo passano velocemente perchè incontro una mia amica che casualmente parte lo stesso giorno e con lo stesso aereo.

All'arrivo l'ostello è molto accogliente e lo staff mi mette subito a mio agio.

Dopo 2 giorni, in cui ho un po' familiarizzato con la città, l'università riapre e io vado a farmi firmare la data di arrivo, e qui prima sorpresa: i Portoghesi sono lenti! All'arrivo in segreteria,

infatti, ho la fortuna(?) di incontrare il responsabile degli scambi di facoltà (che poi non avrò mai più rivisto). Egli mi riceve un po' freddamente, e dopo un breve colloquio in portoghese (che io ancora non capisco) con la segretaria, mi dice di ripassare il lunedì successivo, perchè hanno dei problemi quel giorno. Io faccio presente che mi serve la firma il giorno 15 di febbraio, per non perdere la mensilità, ma secondo loro non ci sono problemi. Come si può immaginare, i problemi il lunedì dopo non sono stati risolti e nemmeno quello dopo ancora, e io mi sono fatto Febbraio gratis.

(Per questo, non abbiate paura di insistere, anche se non conoscete la lingua e il posto). Per quanto riguarda la scelta dei corsi, anche qui massima calma. Nella ricerca mi sono unito a un ragazzo che ho conosciuto in ostello e che fa la mia stessa facoltà.

In segreteria ci fanno sapere che dovremo cercare sul sito di facoltà (anche in inglese) le informazioni e poi andare a parlare con i professori direttamente. Questi si dimostrano molto cordiali, e, cosa divertente, molti appena sanno che veniamo dal Politecnico, quasi ci sconsigliano il loro corso, perchè siamo già "troppo preparati". Comunque, alla fine prendo un corso del maestrado (master) e uno del 2o anno. Il primo (Projecto de Design II) è un corso da 15 crediti, internamente suddiviso in due parti Enjenharia (costruzione fisica di una sedia in legno e vetroresina) e Projecto (progettazione di una nave da crociera). Il secondo (Desenho Computacional) è da 5 crediti, e tratta dell'utilizzo di Photoshop, Rhino e Dreamweaver.

C'è una grande differenza tra i due corsi, e se il primo è molto completo e interessante, con docenti che seguono costantemente gli studenti e li aiutano in molti casi; il secondo è l'esatto opposto, il professore è quasi sempre assente, i programmi sono spiegati in versioni vecchissime e in un'aula piccola e scomoda, si è costretti a modificare l'orario a giugno e a fare una settimana intensiva solo per recuperare.

Tutto sommato però sono soddisfatto degli insegnamenti, ho imparato cose che non sapevo, e mi sono anche divertito nel laboratorio.

Quest'ultimo è enorme, occupa una buona metà di uno dei tre edifici della facoltà ed è suddiviso in 3 sezioni: Metallo, Legno e Plastiche/Vernici ciascuna con un docente preposto. L'ambiente è molto spartano e le condizioni di sicurezza lasciano un po' a desiderare, ma l'aiuto dei docenti è costante e utilissimo, tanto che alla fine si instaura un rapporto quasi di amicizia.

Ultime note di rilievo sull'università, è scomoda da raggiungere ed è lontana da qualunque cosa, ma resta aperta anche la notte, quindi ci si può trovare a lavorare lì prima delle consegne (a patto di portarsi coperte e panini).

Per quanto riguarda la vita in città, si svolge quasi completamente in centro, e ciò che sta fuori è molto ben collegato. In una settimana ci si ambienta benissimo.

La parte più difficile è trovare alloggio: io ho cambiato 4 case in 5 mesi. La soluzione migliore, se non si è disposti a vivere in tuguri sopra discoteche, sopra ristoranti che cucinano esclusivaente aglio o condividere l'appartamento con prostitute, secondo me è arrivare durante il periodo di transizione tra uno scambio e l'altro. Fine agosto, fine giugno e febbraio sono i mesi migliori per trovare una casa bella, comoda e, magari, sceglierli anche i coinquilini.

Non starò a raccontarvi della vita notturna o di spiaggia, perchè ritengo che ci sia anche un certo fascino a scoprire i posti da soli e le opinioni di altri potrebbero condizionare le scelte. Mi limiterò a dirvi che la vita costa pochissimo e se si sfruttano gli abbonamenti ai mezzi, si riesce ad andare in spiaggia quasi gratis.

Concludo dicendo che l'Erasmus, sembrerà una banalità, ma è un'esperienza unica, che cambia

davvero la vita di chi la compie e che consiglieri a tutti, sia a Lisbona, dove io mi sono trovato benissimo, che altrove.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_